

27 MAG. 2021

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 29 dicembre 1962, n.28 concernente *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana “ e ss.mm.ii.;*
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28 febbraio 1979 recante *“Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;*
- VISTA** la legge regionale 03 dicembre 2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;*
- VISTO** il D.P.R. n.645/Area I^/S.G. del 30 novembre 2017, con il quale il Presidente della Regione ha nominato l'On.le Avv. Salvatore Cordaro Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la legge regionale 09 dicembre 1980, n.127 recante *“Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana”*
- VISTI** l'art. 21 quater e l'art. 21 nonies della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”;*
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, come modificata della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n.146, concernente *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;*
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;*
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n.6 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art.91 recante *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”* con il quale tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n.357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;*
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n.137” e successive modifiche e integrazioni;*
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 (di seguito D. Lgs. 152/2006), recante *“Norme in materia ambientale”;*
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 che individua questo Assessorato del Territorio e

- dell'Ambiente, Autorità competente per la materia ambientale;
- VISTO** Il decreto legislativo 06 settembre 2011, n.159 recante “ Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;
- VISTA** la Legge Regionale del 12 agosto 2014, n.21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la Delibera di Giunta n.48 del 26 febbraio 2015 concernente "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della L.R. 09 gennaio 2013 n.3;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota protocollo n.12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n.48 del 26.02.2015;
- VISTA** la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*" ed, in particolare, l'articolo 91 recante "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";
- VISTA** la Legge 22 maggio 2015 n.68, recante "*Disposizioni in materia di delitti ambientali*";
- VISTO** il Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n.7 recante "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*"
- VISTO** il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.114*" che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 ;
- VISTO** il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n.12 nella parte riguardante la "*Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente ai sensi dell'art. 13, comma 3, della Legge Regionale 17 marzo 2016, n.3*";
- VISTA** la legge 15/04/2021, n. 9 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*" e il supplemento ordinario n. 10 "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023*" (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021 Parte I);
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale 14 giugno 2020, n. 256 di conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 06/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A.;
- VISTA** la nota acquisita al protocollo ARTA al n. 40959 del 20 luglio 2020 con cui la Italcementi S.p.a. con sede in Bergamo – Via Stezzano n.87, ha chiesto a questo Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente la parziale riforma del provvedimento di Compatibilità Ambientale relativamente al progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare denominata "Pian dell'Aia" ubicata nei comuni di Torretta e Palermo (D.D.G n. 245 del 18 maggio 2010);
- CONSIDERATO**
- che l'area su cui insiste la cava di calcare denominata "Pian dell'Aia" ubicata nei Comuni di Torretta e Palermo appartiene al demanio, acquisita con Decreto Prefettizio di esproprio n. 47769 del 22/05/1956 e Decreto Prefettizio di esproprio n. 890 del 14/01/1957, atto di cessione in proprietà rep. n.2 del 13/08/1953 e atto di cessione in proprietà n.1581 /1105 del 08/12/1951;
  - che il Dipartimento Regionale del Territorio e dell'Ambiente con D.D.G n. 245 del 18 maggio 2010 ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni per

una porzione del progetto presentato, ovvero per il piano di coltivazione di 15 anni (fino al 2025) e per il raggiungimento di quota 715 m s.l.m. (cubatura di materiale estratto circa 7.000.000 mc) attuabile entro i limiti temporali dettati dal D.P.R.S. n.1340/1998 (venti anni) con cui l'area veniva dichiarata di interesse industriale sino al 23 marzo 2018;

- che questo Assessorato Territorio ed Ambiente con D.A. n. 105/Gab del 14 marzo 2018 ha prorogato per anni tre il D.D.G. n. 245 del 18 maggio 2010 di valutazione di impatto ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava denominata "Pian dell'Aia";
- che il Servizio 7 - Distretto Minerario di Palermo con D.R.S. n. 200 del 17 marzo 2021 ha rilasciato "Atto di proroga" dell'efficacia dell'autorizzazione n.03/15-134\_R2-PA del 18 marzo 2015 al fine di consentire la prosecuzione dell'attività estrattiva sino al 23 marzo 2022 (REG n°07/21-134 R2 M2PA) trasmesso con nota prot. n. 9096 del 17 marzo 2021 (protocollo DRA n. 16379 del 17 marzo 2021);

- VISTO** che l'area estrattiva di Pian dell'Aia denominata PA049 è ricompresa entro il "Piano regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio", approvato con Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 come area di completamento;
- VISTO** l'art. 3 del D.D.G. n. 245 del 18 maggio 2010 di questo Assessorato che recita: "*Qualora, in seguito a modifiche del D.P.R.S. n. 1340/1998 o per effetto dell'entrata in vigore di strumenti di pianificazione del settore estrattivo, intervengano cambiamenti nella destinazione d'uso del sito utili a consentire l'attuazione completa del piano di coltivazione al 15°anno, dietro istanza del proponente, questa Amministrazione provvederà a modificare opportunamente il presente decreto*";
- VISTO** il D.D.G. n. 199 del 17 marzo 2021 (Rep n.37-1/2021 del 15 marzo 2021) di approvazione del contratto di concessione dell'area demaniale della Regione Siciliana denominata "Pian dell'Aia", stipulato per anni 20 decorrenti dal 23 marzo 2021 con la Società Italcementi S.p.A trasmesso dal Servizio 7 - Distretto Minerario di Palermo con nota prot.n.11000 del 2 aprile 2021 (protocollo DRA al n. 19996 del 2 aprile 2021);
- RITENUTO** di potere concedere la proroga alla coltivazione della cava, con i limiti già imposti dal citato D.D.G. 245 del 18.05.2010 e richiamati dal decreto di proroga D.A. n.105/Gab del 14 marzo 2018 così come richiesta dal proponente;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi,
- A termine** **delle vigenti disposizioni;**

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

Fatta salva l'adozione dei successivi atti necessari, il D.D.G. n. 245 del 18.05.2010 di valutazione ambientale, già prorogato dal decreto assessoriale n. 105/Gab del 14 marzo 2018 è ulteriormente prorogato fino al completamento del progetto, in termini di volumi estratti e di quote assegnate, nel rispetto delle modalità operative previste nei decreti menzionati, e comunque non oltre il raggiungimento della quota base di coltivazione (quota m.715 m s.l.m.) prevista;

### **Articolo 2**

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica;

### **Articolo 3**

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il D.D.G. n.245 del 18.05.2010 e nel rispetto delle prescrizioni ivi impartite;

#### Articolo 4

L'attività estrattiva dovrà proseguire conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal D.D.G. n.245 del 18.05.2010 sopra richiamato; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

#### Articolo 5

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

#### Articolo 6

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

#### Articolo 7

Resta valido quanto previsto dall'art.19 della L.R.n.127/80 e ss.mm.ii. in merito a quanto attiene la definizione e la esecuzione del progetto di recupero ambientale delle aree interessate dal piano di coltivazione.

#### Articolo 8

Ai sensi dell'art.25 comma 5 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito del Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS – “Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS” (Codice Procedura n.1410), al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it> e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12 agosto 2014, n.21 sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 27 MAG 2021

Assessore  
On.le Avv. Salvatore Cordaro

